

Sette giorni

ALL'ESTERO

IL DITTATORE DEL VENEZUELA E' STATO ROVESCIATO dopo dieci anni. Il movimento che ha determinato la caduta di Jimenez ha vaste ramificazioni nella massa del popolo venezuelano ed è stato appoggiato dagli alti quadri dell'esercito, i quali, a vittoria avvenuta, hanno formato una giunta di governo. In questi giorni la situazione, non ancora del tutto chiara, è caratterizzata dallo sforzo per riuscire ad equilibrare il potere dei militari con quello degli uomini politici che rappresentano grandi correnti di opinione. Sebbene la stampa americana, unanime, si sia schierata contro il dittatore e a favore delle forze che hanno rovesciato, non vi è dubbio che il processo di normalizzazione della vita costituzionale in senso democratico in atto in numerosi paesi dell'America latina si risolverà, in definitiva, in una modificazione radicale dei rapporti tra questi paesi e i grandi monopoli dell'America del nord.

GLI SCIENZIATI BRITANNICI hanno annunciato di aver realizzato con successo alcuni esperimenti di imbrigliamento della reazione termonucleare. Si tratta, in parole povere, di un importante passo avanti nella strada della produzione di energia da fonti atomiche.

IN ITALIA

IL VATICANO E' INTERVENUTO DIRETTAMENTE NELLA ATTIVITA' politica del governo italiano costringendo il ministro Del Bo a fare ammenda delle tesi distensive da lui sostenute in seno al Consiglio dei ministri quando si trattò di approvare la risposta di Zoli al primo messaggio di Bulganin. L'atto materiale è stato compiuto dal segretario del Sant'Uffizio, cardinale Ottaviani, con un articolo sul giornale dell'Azione Cattolica. I senatori comunisti hanno presentato una interpellanza al governo per richiamarlo al rispetto dell'art. 7 della Costituzione.

PELLA E TAVIANI SI SONO DICHIARATI PRONTI ALLA INSTALLAZIONE DELLE BASI PER I MISSILI in Italia. Il primo dinanzi alla Commissione esteri del Senato, il secondo dinanzi alla Commissione difesa della Camera, la cui convocazione era stata chiesta dai gruppi parlamentari comunisti. A Palazzo Madama i senatori comunisti hanno chiesto una iniziativa italiana per la neutralità atomica. La tesi sostenuta da Taviani è che l'unico compito del governo italiano sarebbe quello di perfezionare e modernizzare gli armamenti, in attesa del disarmo e della Conferenza tra l'Est e l'Ovest. Il ministro della Difesa, che non vuole perdere tempo, ha inoltre annunciato che vi sono in Italia basi per missili « corti » e che le basi per missili medi non rappresenterebbero che una « differenza tecnica e non giuridica ».

CONTRO IL RIPARTO AL 60% PER I MEZZADRI la Dc, la Cisl e le destre hanno votato alla Camera, alla ripresa della discussione della legge per i patti agrari. Sempre a Montecitorio è stato convalidato l'esame finale della legge Merlin sull'abolizione delle « case chiuse ». Il voto su questa ultima legge dovrebbe averci martedì.

IL PROCESSO AL VESCOVO DI PRATO comincerà il 23 febbraio dinanzi alla prima sezione del Tribunale di Firenze. Il giudice è il colonnato don Danilo Alazzi, dovranno rispondere del reato di diffamazione per aver definito « concubini » i coniugi Mauro e Lorianza Bellandi, che avevano contratto matrimonio civile. Il processo era stato in un primo tempo fissato per il 20 gennaio. Difensori dei Bellandi saranno il prof. Sabatini e gli avv. Achille Battaglia e Bocchi.

IL DEPUTATO DC CERVONE SARA FORSE INTERROGATO sul retroscena politico dello scandalo della Cassa di risparmio di Latina che vede imputati numerosi esponenti clericali della provincia pontina. Secondo il maggiore degli imputati, avv. Aiuti, il Cervone, che è anche membro della Direzione della D.C., lo avrebbe rassicurato a suo tempo su quello che andava succedendo, perché « la politica aggiusta tutto ».

NEL MONDO DEL LAVORO

LO SCOPPIO DI 18 DIECI delle TABACCHINE è stato sospeso venerdì dopo la prima giornata, avendo la associazione dei concessionari accettato di iniziare le trattative martedì. Un primo successo è stato dunque ottenuto dalla categoria che per ben tre volte ha scioperato in tutta Italia, sotto la direzione della Cgil, della Cisl e della Uil, registrando percentuali di astensioni tra il 95 e il 100 per cento.

UN NUOVO SCOPPIO DEI CARTAI è stato proclamato dai tre sindacati, è il quarto e si svolgerà il 5 e 6 febbraio in seguito all'insediata intransigenza con la quale i padroni si oppongono ai miglioramenti chiesti per il contratto di lavoro. Nel corso della settimana, secondo le indicazioni dei sindacati hanno scioperato gli operai del Poligrafico di Foggia e quelli delle Cartiere Binda di Milano e in provincia di Genova. In tutti questi complessi l'astensione è stata del 100 per cento.

NUMEROSE TRATTATIVE si sono svolte in questa settimana, riguardanti importanti categorie quali i siderurgici, i minatori, i chimici, i lavoratori dei Cantieri di Montefalcone e Trieste, gli addetti al commercio, i postieri, i telefonisti. Le trattative per la riduzione d'orario nel settore siderurgico si sono praticamente arrenate di fronte alla posizione negativa degli industriali. Tuttavia un nuovo incontro avrà

NUMEROSE MANIFESTAZIONI IN ITALIA

Verso la conferenza nazionale della pace

Oggi Negarville parla a Bari - Il convegno regionale in Calabria - Il voto di 24 comuni del Mantovano

Oggi, in numerose province e comuni avranno luogo Assemblee e manifestazioni indette dai Comitati provinciali della pace. In questi giorni le manifestazioni si sono estese nelle Puglie, nella Liguria, nel Veneto, nella Lombardia e nella Sardegna. Particolarmente atteso è il discorso che pronuncerà oggi a Bari il sen. Negarville, segretario generale del Movimento italiano della pace, e che ha diretto la delegazione dei partigiani della pace italiani che si è recata di recente nell'URSS. Alla manifestazione di Bari hanno aderito note personalità della Puglia.

Inoltre, sempre nell'ambito della campagna di massa contro la minaccia dei missili atomici a favore della distensione e del disarmo, ed in preparazione della Conferenza nazionale per la pace che, come è noto, avrà luogo a Firenze il 15-16 febbraio, si svolgeranno oggi due manifestazioni, alle quali saranno presenti esponenti del movimento italiano della pace: a La Spezia, Don Gaggero e a Catania l'on. G. Calandrone ed il dottor Albanese.

E' annunciato per domani a Catanzaro il Convegno regionale dei Comitati della pace della Calabria; terrà la relazione introduttiva il sen. Luca De Luca, del Comitato nazionale.

In questa settimana, appelli dei Comitati della Pace e di altri movimenti, che denunciano il pericolo permanentemente rappresentato dalla creazione di basi atomiche sono stati indirizzati alle personalità politiche e religiose, agli uomini di cultura, agli studenti, ai professionisti, ai commercianti, ai lavoratori, alle donne ed ai giovani.

Particolarmente interessante la notizia pervenuta da Mantova. Nella provincia già 24 consigli comunali hanno votato ordini del giorno contro le « rampe »; nel co-

mune di S. Matteo, su 1.600 famiglie, visitate da un gruppo di partigiani della pace, 1.500 hanno sottoscritto una petizione « contro la installazione nel nostro paese di rampe per missili ».

Per indicare il primo gruppo, del segno x per indicare il secondo gruppo, e del segno 2 per indicare il terzo gruppo.

Per ogni pronostico esatto si consegue un punto, la somma dei punti (massimo 12) si prende a base per la determinazione del vincitore. I quali sono ammessi alla ripartizione del monte premi da costituirsi con una percentuale dell'importo globale delle poste di gioco che sarà determinata nel regolamento di cui all'art. 41 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581.

La riunione, che è presieduta dall'ambasciatore italiano Luigi Vidau, si propone di esaminare le questioni relative alla Compagnia Dosag. In particolare di preparare una conferenza internazionale a cinque, con la partecipazione dei rappresentanti dei quattro governi e del comitato degli azionisti della Compagnia.

La G. U. ha pubblicato ieri il decreto ministeriale 9 luglio '57, con il quale si istituisce un concorso pronostici abbinato al gioco del lotto. Della gestione del concorso è stato incaricato l'ENAL.

Su il Totolotto 1 90 numeri sono divisi in 3 gruppi. Il primo gruppo comprenderà i numeri dall'1 al 30 incluso; il secondo i numeri dal 31 al 60 incluso; il terzo i numeri dal 61 al 90. Il concorso consiste nel pronosticare per ognuno degli estratti un numero (normalmente di 12 elementi), indicato in una apposita scheda, a quale delle tre sezioni di estrazione, servendosi del segno 1

Da ieri in vigore il Totolotto

Frattanto i fratelli Mancino erano stati avviati all'urgenza in gravi condizioni all'ospedale della « Felicità ». Qui, verso le ore 17, il senatore Matteo, che era stato fra l'altro raggiunto da un proiettile all'addome, cessava di vivere. Antonio Mancino, dichiarato guaribile in 15 giorni con prognosi riservata, veniva ricoverato. Stando alle dichiarazioni rese dal ferito, sembra che l'omicida, all'atto dell'alterco che doveva concludersi tanto tragicamente, stesse dicendo il più grande segreto dei Mancino, di un affare che lo stesso Zanca aveva fretta di concludere: l'acquisto, cioè, dei locali della pescheria Mancino. Pare, inoltre, che l'omicida pretendesse lo sgombero dei locali entro e non oltre la fine del mese, benché i titolari della pescheria fossero tutt'altro che disposti a concludere un tale affare. Ad un certo punto, stando alle dichiarazioni fatte dall'arrestato alla polizia, Matteo Mancino avrebbe afferrato un acuminato coltello

LA CRISI DELLO SPETTACOLO SI ACUISCE

Chiusi domani i cinema del Piemonte e mercoledì anche quelli della Toscana

Prudente nota dell'AGIS. - I sindacati contro ogni licenziamento o riduzione di orario per i lavoratori - Il governo ha favorito la « dilatazione » delle sale cinematografiche parrocchiali

L'agitazione in atto nelle sale cinematografiche va estendendo, ed appare ormai chiaro che, se non interverranno fattori decisivi, ci si avvia in tutte le regioni a soli sei giorni di proiezioni la settimana. Intanto è stato confermato che domani lunedì rimarranno chiusi tutti i cinema del Piemonte (compresi quelli dei centri minori) e che mercoledì lo saranno tutti quelli della Toscana.

Come già è avvenuto in altre parti, anche presso la presidenza regionale degli esponenti piemontesi del cinema è allo studio un massacrante progetto di licenziamento, non si specifica quanti — di chiusura dei cinematografi. A sostegno delle loro tesi, i partigiani di cinema del Piemonte portano alcune cifre, secondo le quali ogni sala del 1956 ha perduto il 19 per cento degli spettatori rispetto al 1947.

A Roma, invece, l'AGIS continua la polemica a distanza con il ministero delle Finanze — ed una sua nota prudente — da cui però si può trarre l'impressione che si riferisce alle iniziative parrocchiali — lamenta che negli ultimi sette anni si sia data via libera alla apertura di nuove sale cinematografiche (triplicate nel volgere di sette anni) « fenomeno che è venuto ad aggravare i fattori estranei alla categoria professionale dell'esercizio ». La stessa regolamentazione legislativa della materia — aggiunge la nota — è ispirata a criteri di grande larghezza ed inefficaci nei suoi stessi presupposti dalla ammissione di deroghe per molteplici e svariati titoli (le preferenze alle parrocchie) n.d.r.) ha avuto scarsa efficacia pratica, consentendo, dal 1950 al 1957, la concessione di oltre 8 mila nuove sale con l'apertura di nuove sale con una media superiore a mille l'anno ».

La nota dell'AGIS non va oltre queste generiche affermazioni; ritorna sull'argomento soltanto per accennare che a Roma ci sono oggi 290 cinema rispetto ai 201 del 1951, e di questi 153 sono a carattere industriale e ben 137 a carattere parrocchiale. L'AGIS accenna anche ad interventi effettuati negli anni scorsi presso il governo per limitare se non addirittura bloccare la concessione delle licenze; fatto si è che talune discriminazioni ci sono state (contro le case del popolo ad esempio), mentre si è subita per quieto vivere la « dilatazione » impressionante delle iniziative parrocchiali.

Ciò è tanto più vero se sempre seguendo la nota di polemica dell'AGIS nella parte dedicata al trattamento fiscale, si pone mente al fatto che « era stata da tempo concessa ai cinema parrocchiali » la forfetizzazione del diritto erariale, soltanto ora allargata alle sale cinematografiche dei piccoli centri di provincia.

Sempre sul trattamento fiscale, l'organizzazione nazionale dei proprietari di cinema nella sua citata nota mette in rilievo la costante progressione del diritto erariale, la cui aliquota massima veniva elevata nel 1945 dal 20 al 30 per cento, nel 1946 al 40 per cento, nel 1947 al 40 per cento e nel 1954 al 60 per cento. L'AGIS nega poi che la « forfetizzazione » (dal 1. gennaio estesa ai cinema situati in centri di popolazione non superiore ai 10 mila abitanti) e che praticino un prezzo non superiore alle 100 lire lorde) costituisca un sensibile beneficio; essa non rappresenta alcuno sgravio fiscale, valendo unicamente come semplificazione amministrativa e contabile del versamento della tassa ».

Indiscutibilmente più chiara e ferma è, invece, la posizione espressa dai sindacati dei lavoratori dello spettacolo nel corso di una riunione tenuta ieri a Roma per

concordare un'azione comune da prospettare ai rappresentanti delle categorie dello spettacolo a difesa dei lavoratori del settore. « Era la richiesta che i sindacati (FILS-CGL, FULS-CISL e FIATL-UIL) avanzarono, le principali sono: scongiurare qualsiasi pericolo di licenziamento; non procedere ad alcuna riduzione del periodo di lavoro; partecipazione alla azione perché l'esercizio cinematografico trovi la soluzione dei suoi numerosi problemi interni ».

I rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali hanno deciso di riunirsi nuovamente mercoledì, unitamente a tutte le categorie interessate alla produzione e alla distribuzione.

GRONCHI IN SARDEGNA

Nei giorni 1, 2, 3 febbraio il Presidente della Repubblica Gronchi visiterà la Sardegna. Sarà questa la prima visita ufficiale del Capo dello Stato nella regione. Il 1 febbraio il Presidente della Repubblica sarà a Cagliari, il 2 a Sassari e il 3 a Nuoro. La partenza di Gronchi avverrà nel pomeriggio del 31 il viaggio di andata sarà compiuto via mare, quello di ritorno probabilmente in aereo.

Il programma del raduno della Resistenza a Roma

Secondo una nota dell'agenzia « Italia », il raduno patriottico che avrà luogo in Roma il 23 febbraio, si svolgerà con un corteo che partendo probabilmente da piazza dell'Indipendenza, raggiungerà l'Altare della Patria. Il corteo sarà così composto: banda del 1° Reggimento granatieri (che prese parte, alla difesa di Roma dopo l'8 settembre); bandiera del Corpo volontari della libertà scortata dai partigiani; medaglie d'oro bandiere di tutti i comuni della Repubblica.

corati di medaglia d'oro e d. medaglia d'argento con rappresentanze cittadine; reggimento di formazione.

Si ritiene che il corteo sarà lungo, un chilometro circa. All'Altare della Patria saranno presenti le rappresentanze del Parlamento e del governo e i componenti del comando del « corpo volontari della libertà ». Si ha ragione di ritenere che sarà tenuto il discorso ufficiale o da parte del presidente del Consiglio o da parte dello stesso presidente della Repubblica.

Brillanti concetti che, pochi minuti dopo, il comandante ha ripetuto a un plotoncino di fedeli che lo osannavano davanti all'albergo.

DOPO LE ELEZIONI

Lauro è pronto a servire la D.C.

Accolto da schiamazzi entusiastici di una « classe » appostamento portata da Napoli, il comandante « per Lauro » ha tenuto ieri sera al Grand Hotel di Roma una conferenza stampa. Leggendo un foglio scritto in precedenza, Lauro ha imputato a Covelli il fallimento della unificazione, affermando che il segretario del PNM ha ceduto a pressioni di « elementi esterni ». Dopo aver detto che il PMP mantiene una posizione di « netta opposizione » al governo e alla D.C., il « comandante » (che ha dedicato il resto della sua relazione ad esaltare la sua personale azione « per la democrazia e il benessere di Napoli e dell'Italia », ha precisato il suo pensiero su questo punto.

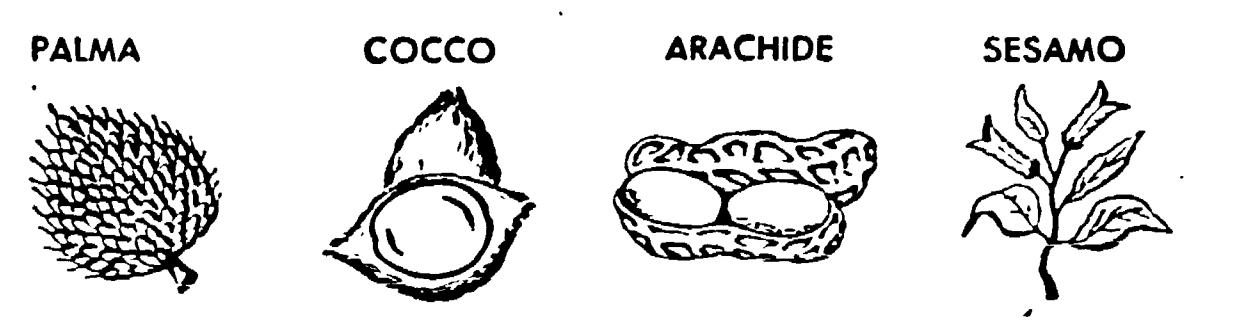
Rispondendo infatti a un giornalista che ha detto che il PMP intende « condizionare la Dc per collaborare con la Dc », dopo aver ricordato che in colloquio con De Gasperi a Castelgandolfo furono da Lauro e dallo statista democristiano scomparso, gettate le « basi » di un « collaborazione » fra Dc e PMP « perché De Gasperi aveva idee larghe » ha solennemente affermato: « comandante » egli ha detto « comandante » e gli ha detto « comandante » perché la Dc ha bisogno della destra, come dimostra il governo colui che ha accettato i voti del MSI.

Polemizzando con i fascisti, ai quali tuttavia ha augurato ampio successo, Lauro ha detto che il MSI e il PNM hanno « finanziamenti oscuri » che influiscono sulle loro decisioni.

Per cancellare l'impressione lasciata dalle sue frasi « collaborazioniste » con la Dc, Lauro ha polemizzato con Tambroni, beffeggiandolo con insolenza e affermando che per l'annullamento del « Napoli del ministro degli Interni » la Dc dovrà riempire il teatro facendo affluire almeno quindici camion dalla provincia. Dopo aver sollevato ondate di urla esaltatrici fra gli scongiurati del PMP presenti col dire che il PMP « è una forza pura », Lauro ha detto che la industrializzazione di Napoli va fatta « con giudizio », per « non creare doppioni con il Nord », e che la questione meridionale sarà risolta con l'istituzione di un ministero di Napoli del ministro degli Interni la Dc dovrà riempire il teatro facendo affluire almeno quindici camion dalla provincia. Dopo aver sollevato ondate di urla esaltatrici fra gli scongiurati del PMP presenti col dire che il PMP « è una forza pura », Lauro ha detto che la industrializzazione di Napoli va fatta « con giudizio », per « non creare doppioni con il Nord », e che la questione meridionale sarà risolta con l'istituzione di un ministero di Napoli del ministro degli Interni la Dc dovrà riempire il teatro facendo affluire almeno quindici camion dalla provincia. Dopo aver sollevato ondate di urla esaltatrici fra gli scongiurati del PMP presenti col dire che il PMP « è una forza pura », Lauro ha detto che la industrializzazione di Napoli va fatta « con giudizio », per « non creare doppioni con il Nord », e che la questione meridionale sarà risolta con l'istituzione di un ministero di Napoli del ministro degli Interni la Dc dovrà riempire il teatro facendo affluire almeno quindici camion dalla provincia.

che cos'è la margarina gradina

Varie piante possono dare olio e grassi. La più antica nel nostro paese è senza dubbio l'olivo. Ma tutti conosciamo anche l'arachide ed il sesamo, dai quali ci vengono forniti oli di alto valore alimentare. Oltre a queste piante ve ne sono altre che crescono in climi caldi, arricchite dalla forza del sole. La palma ad esempio, è una straordinaria fonte di olio. I suoi frutti simili a un grosso grappolo di datteri sono ricchissimi di questo alimento. E così pure dal cocco si ricava un olio molto pregiato e ricco di potere energetico. L'arachide, o nocciolina americana, il cui consumo come frutta secca è assai diffuso, dà un olio fine, e particolarmente nutriente. La margarina Gradina trae così i preziosi oli vegetali di cui è composta da piante che crescono con facilità ed abbondanza, ed è per questo che Gradina può essere posta sul mercato ad un prezzo veramente conveniente.



LA MARGARINA GRADINA TRAE DA QUESTE PIANTE I RICCHI OLI VEGETALI DI CUI È COMPOSTA.

ELEVATO POTERE ENERGETICO E ALIMENTARE

100 gr. Gradina	800 calorie	100 gr. Pasta	485 calorie
100 gr. carne	170 calorie	100 gr. zucchero	400 calorie

FACILMENTE DIGERIBILE - PRONTA ASSIMILAZIONE

I purissimi oli vegetali che compongono Gradina rendono questo prodotto facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli organismi più delicati.

per questo gradina è sana e nutriente

Gradina è un prodotto Van Den Bergh, la Casa Olandese che da oltre 80 anni tiene il primato nella produzione della margarina.

La Van Den Bergh sarà lieta di rispondere a tutti coloro che vorranno più dettagliate informazioni sui pregi alimentari e dietetici della Margarina Gradina; basta scrivere a VAN DEN BERGH S.p.A. Piazza Diaz, 7 - Milano